

DONA ORA

EMERGENZA

La Caritas diocesana di Como a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma dell'8 settembre

Continua la colletta per il Marocco



TERREMOTO IN MAROCCO

LA DIOCESI DI COMO CON CARITAS ITALIANA AL FIANCO DELLA POPOLAZIONE COLPITA

c/c bancario presso Banca Popolare Etica (filiale di Varese)
IBAN: IT71Q050181080000017211707
Intestato Caritas Diocesana di Como
Viale Battisti 8 - 22100 Como
Causale: Emergenza Terremoto Marocco



Le offerte non sono deducibili ai fini fiscali
Resta aggiornato su www.caritascomo.it

Come anticipato sul precedente numero de Il Settimanale, la Caritas diocesana di Como ha attivato una colletta a sostegno delle popolazioni colpite dal terribile terremoto (magnitudo 6.8 della scala Richter) che ha investito il Marocco lo scorso 8 settembre ed in particolare la regione di Marrakech. Le offerte raccolte, da privati e parrocchie, saranno gestite in sinergia con Caritas Italiana e i suoi partner in loco, in particolare Caritas Rabat. «Assieme a papa Francesco, alla Chiesa universale e alla Chiesa che è in Italia - era stato il commento a caldo del nostro vescovo, cardinale Oscar Cantoni - ci uniamo nella preghiera ed esprimiamo la nostra vicinanza alle popolazioni colpite direttamente dal terremoto in Marocco e alle numerose comunità migranti inserite nel nostro tessuto sociale. La vicinanza è spirituale ma anche concreta, attraverso le iniziative della nostra Caritas diocesana che sostiene i progetti di aiuto già messi in campo da Caritas Italiana, da tempo impegnata al fianco di Caritas Marocco accanto alle fasce di popolazioni più povere ed emarginate, in particolare i minori soli. Ognuno di noi, con un piccolo gesto, può essere di conforto a chi non ha più nulla».

È possibile contribuire solo con donazioni via bonifico bancario intestato a:

Caritas Diocesana di Como
c/c bancario presso Banca Popolare Etica
filiale di Varese
IBAN: IT71Q050181080000017211707

Causale: Terremoto Marocco

Si precisa che le offerte alla Caritas diocesana di Como non sono deducibili ai fini fiscali.

Per approfondire la situazione del Marocco nel post sisma vi invitiamo a leggere l'intervista al cardinale Cristóbal López Romero, arcivescovo di Rabat e Presidente di Caritas Marocco, pubblicata qui a fianco a pagina 6.

PAGINA A CURA DELL'ÉQUIPE COMUNICAZIONE DELLA CARITAS DIOCESANA DI COMO. HANNO COLLABORATO CLAUDIO BERNI E MICHELE LUPPI WWW.CARITASCOMO.IT

Suor Serena saluta con commozione gli amici di Casa Nazareth

Ecco la testimonianza della religiosa che ha trascorso gli ultimi due anni nella struttura di via Don Guanella e ora si appresta a continuare il suo cammino a Roma



SUOR SERENA CON DON ALBERTO FASOLA E L'ALLORA DIRETTORE DELLA CARITAS DIOCESANA, DIACOMO ROBERTO BERNASCONI, A BRUNATE NEL GENNAIO 2022

«La nostra esistenza è un pellegrinaggio, un cammino.
La nostra anima è un'anima migrante.
Non si diventa uomini e donne maturi se non si percepisce l'attrattiva dell'orizzonte: quel limite tra il cielo e la terra che chiede di essere raggiunto da un popolo di camminatori».

Papa Francesco

È a partire dalle parole di Papa Francesco che voglio condividere quanto sto per raccontarvi. Sono suor Serena Lago, Suora Adoratrice del SS. Sacramento e nei miei 33 anni questo "sguardo all'orizzonte" sembra essere un po' lo slogan sintesi della mia esistenza. Il primo orizzonte che ha attirato il mio cuore è quel punto in cui il cielo bacia il mare, linea di confine che nelle mie acque sicule, tra una nuotata e l'altra, ho sognato di raggiungere, per rendermi ben presto conto di quanto infinito fosse. Crescendo quell'orizzonte è diventato metafora del mio pellegrinare più vero che, nel gennaio 2015, mi ha fatto superare la soglia di casa per intraprendere il cammino che sto ancora percorrendo. Cammino che, all'inizio, ho cominciato poco distante da casa, a Pachino, mezz'ora dalla mia bella Avola. Come per ogni viaggio prepari lo zaino, metti dentro l'essenziale e parti e questo, per chi come me sceglie di consacrarsi al Signore, diventa un po' lo stile di vita, perché "casa" non è un posto fisso, ma la comunità, il servizio e i fratelli e le sorelle che, di volta in volta, ti vengono donati. Dopo cinque anni a Rivolta d'Adda e un anno a Modena, in questi ultimi due anni la mia vita ha fatto tappa in via Don Guanella 12 a Como, presso la nostra comunità di Casa Nazareth, realtà condivisa con la Caritas: qui ho vissuto un tratto non indifferente del mio pellegrinare e ho incontrato tante storie in cammino... Prime fra tutte le mie sorelle di comunità con cui, in un quotidiano impegnato di servizio

IMMENSAMENTE MUSICA
APERITIVO IN CONCERTO
DUO PIANOFORTE E VOCE SOPRANO
CRISTINA PEREGO PIANOFORTE
FRANCESCA GREPPI SOPRANO
MUSICHE DI PUCCINI, DONIZETTI, GASTALDON, MASSENET, MASCAIGNI, MENDELSSON
SABATO 23 SETTEMBRE 2023
ORE 11.30
Casa Nazareth - Via Don Guanella, 12 Como
Seguirà un momento insieme con aperitivo
ingresso libero con offerta
L'evento sarà annullato in caso di maltempo
Sostieni la mensa di solidarietà
CASA NAZARETH
per info visita il sito casa-nazareth.it

APPUNTAMENTO A CASA NAZARETH

Casa Nazareth ancora una volta protagonista di un atteso evento sabato prossimo, 23 settembre alle 11.30, nell'accogliente parco della struttura in via Don Luigi Guanella 12 a Como. L'appuntamento - organizzato dagli enti che sostengono il progetto di Casa Nazareth - è aperto a tutta la cittadinanza (ingresso libero, con offerta) e vuole dare anche la possibilità ad ognuno di conoscere, condividere e sostenere il progetto della mensa di solidarietà per le persone senza dimora, aperto tutti i giorni dell'anno a pranzo e a cena dal 2021, e che vede ogni giorno circa 180 ospiti accolti da operatori e volontari del servizio.

e preghiera, abbiamo provato nel nostro piccolo a custodire il desiderio del nostro fondatore, Francesco Spinelli, di "ravvisare negli infelici Gesù Cristo". A tutte e a ciascuna di loro la mia profonda gratitudine per avermi trasmesso il desiderio bello della diversità che non mette le distanze, ma dà la precedenza, per una fraternità capace di sopportare e supportare. Altri compagni di viaggio sono stati i membri della squadra Caritas di Casa Nazareth con cui, tutti i giorni con alcuni, e ogni giovedì con gli altri operatori, abbiamo condiviso la bellezza e la fatica di lasciarci provocare dalla realtà perché il nostro sognare il Bene, fosse un "sognare bene insieme" sogni che fossero realtà per il Bene di tanti. Grazie per tutto quello che abbiamo condiviso, i legami, gli slanci di speranza e anche per le battute d'arresto e per ogni cosa che ci ha visti fermare il cuore davanti a Colui che solo può aiutarci a compiere al meglio la nostra disponibilità. E per ultimo, ma solo per il loro essere speciali viaggiatori, ci sono gli amici della mensa, veri pellegrini. A loro tutta la mia commossa gratitudine, stima, riconoscenza e il mio più intimo affetto, per avermi riconsegnato alla vita come pellegrina, per aver svuotato il mio zaino di inutili aspettative e avermelo rimesso sulle spalle con dentro il vero abbandono alla provvidenza, per avermi insegnato con la povertà, spesso tanto faticosa, la nobile arte di obbedire alla vita, di apprezzare il tanto delle briciole e di saper aspettare credendo davvero. Li ricorderò sempre come la mia migliore ricchezza e il più grande tesoro di Casa Nazareth. All'inizio di ottobre, per motivi di studio, il mio viaggio fa tappa a Roma, dove arrivo con uno zaino che sento diverso, non so se migliore, questo potrà dirlo solo il tempo, ma certamente più vero e più ricco di tutta la vita che, in questo tempo, si è aggiunta alla mia... l'augurio per tutti e per ciascuno è di essere, come dice Papa Francesco, un popolo di camminatori che fanno di tutto perché l'orizzonte sia raggiungibile per tutti e la meta degna dei sogni di ciascuno.

SUOR SERENA LAGO